

LA FESTA DELLA MAMMA al MADRE

DANIEL BUREN: *Lavoro in sito 2015, MADRE Napoli - #2.*

La “*Festa della Mamma*” ci vede tutti coinvolti in acquisti di regali, fiori, cioccolatini. Tutto rientra in un rituale scontato, ma per il 2016 il Museo Madre di Napoli ha realizzato un evento originale. Mamme e bimbi per un incontro all'insegna dell'arte per conoscere le installazioni di Daniel Buren, allestite nell'area di ingresso.

- *Uno dei massimi artisti contemporanei, Buren è autore di un'opera in cui la valenza visiva è sempre associata a quella teorica e il cui elemento emblematico potrebbe essere riassunto nella comprensione e utilizzo della nozione di “in situ”: espressione con cui l'artista stesso indica la stringente interrelazione fra i suoi interventi espositivi e urbani in cui essi sono realizzati.* – AV-EV

Dalla strada, scostate le strisce plastiche, il visitatore è proiettato in un mondo di cromatismi ipnotici, che sollecitano la percezione visiva a vantaggio della sfera emozionale. L'effetto *Meraviglia*, caratteristica dell'arte Barocca, ritorna dopo quattro secoli negli stessi luoghi, ma rivisitato con tecniche e materiali moderni.

L'efficacia dei piani di lamine riflettenti con l'intersecazione di piani virtuali, dettati dallo studio cromatico, ispirato dalle teorie di Itten, fanno dimenticare il rapporto spazio tempo. Si penetra in un mondo dove strisce, piani, colori, linee, cerchi, *riflessi e moltiplicati*, disperdono il fruitore in spazi contrapposti e concordi.

Il disorientamento iniziale viene subito sopito dal processo di riflessione, imposto dallo spazio racchiuso, in un effetto di illimitata profondità, realizzata nella stanza prospiciente l'ingresso.

Qui i contrasti: il *bianco*, gelido, riflessivo, volumetrico si scontra con i *colori*, studiati singolarmente ed uniti con sapiente alternanza di caldi e freddi.

E' stata una bella “Festa” vedere mamme e bimbi animare tutti gli ambienti alla scoperta di un *mondo fiabesco*. Giocare tra pieni e vuoti, tra illusioni ottica e realtà, è stato per i bimbi un apprendimento di ricerca-azione, in cui il laboratorio creativo aumenta conoscenze e capacità.

Per le mamme, scoprire l'arte interattiva, dove i fruitori *vivono l'opera*, entrando in essa alla scoperta di emozioni, ha fatto superare quelle riserve che un pubblico poco accorto ha nei confronti dell'arte Contemporanea.

Un elogio va al direttore

Prof. Margherita Calò

Napoli 14 maggio 2016



Burien con i giovani nel laboratorio